

Di seguito troverà una serie di affermazioni.

E' pregato/a di indicare con una crocetta LA risposta che ritiene MAGGIORMENTE corretta fra le alternative indicate.

N. 1	Per formazione del personale educativo si intende:
A	L'acquisizione di nozioni teoriche indispensabili all'educazione del bambino.
B	Il confronto con altri educatori, con altre strutture educative, con altre realtà culturali.
C	Un processo che si attua con la ricerca e la rilettura costante del proprio agire.
N. 2	Il coordinatore pedagogico:
A	Svolge compiti di indirizzo e di sostegno al lavoro degli educatori, anche in rapporto alla loro formazione, nonché di promozione e valutazione della qualità dei servizi.
B	Ha funzioni di indirizzo e controllo sull'attività del nido ed opera attraverso deliberazioni collegiali.
C	E' responsabile dell'attuazione degli obiettivi dell'amministrazione e stipula i contratti di lavoro degli educatori.
N. 3	Cosa si intende per approccio socio-costruttivista?
A	Un quadro teorico di riferimento pedagogico che vede il soggetto che apprende quale reale protagonista di un processo di costruzione della propria conoscenza
B	Un quadro teorico di riferimento pedagogico che vede il bambino soggetto di relazioni e di confronti costruttivi con il gruppo di coetanei
C	Un riferimento pedagogico che vede il bambino costruire la propria conoscenza in interazione costante con l'ambiente.
N. 4	Cosa intende Vygotsky per zona di sviluppo prossimale?
A	La distanza tra il livello effettivo di sviluppo così come è determinato da problem solving autonomo e il livello di sviluppo potenziale così come è determinato attraverso il problem solving sotto la guida di un adulto o la collaborazione tra pari
B	La zona di sviluppo degli apprendimenti che ogni bambino possiede e che si attiva ogni qualvolta si crea interazione
C	La zona prossimale in cui il bambino si trova ad attivare autonomamente azioni di problem solving, nei momenti di attività individuali e/o condivisi con coetanei o con adulti.
N. 5	Cosa si intende per Psicologia Culturale?
A	Si intende la connessione fra esperienze diversificate vissute nel contesto nido e in famiglia, dove interagiscono pensieri e pratiche.
B	Si intende la connessione tra i processi mentali e il complesso dei valori, dei significati, dei discorsi, delle pratiche mediante i quali gli essere umani si relazionano con il mondo e tra essi
C	Si intende la connessione tra pratiche, discorsi e valori sperimentati all'interno del Nido.
N. 6	Cosa si intende per strumenti progettuali?
A	Un insieme di strutture osservative e interpretative in sinergia tra loro che sostengono lo sviluppo dell'approccio progettuale.
B	Un insieme di scritture che documentano i percorsi di apprendimento dei bambini nello sviluppo dell'approccio progettuale.
C	Un insieme di scritture in cui le educatrici/insegnanti sottolineano le competenze acquisite dai bambini e ne definiscono gli sviluppi successivi
N. 7	Quale funzione assumono i materiali nella progettazione educativa?
A	I materiali sostengono l'esperienza ludica dei bambini all'interno della sezione, la modificano o l'arricchiscono con contributi differenti a seconda della tipologia.
B	I materiali sostengono la costruzione dei contesti e stimolano i percorsi di ricerca e di esplorazione dei bambini.
C	I materiali sostengono l'esplorazione dei bambini sollecitano le emozioni e il fare dei bambini.
N. 8	Ipotesi Progettuale
A	L'ipotesi progettuale è uno strumento completo che connette le esperienze tra loro indicando quelle prevalenti

Risposte corrette su sfondo giallo

B	L'ipotesi progettuale è uno strumento completo di analisi e sintesi che individua possibili piste di lavoro e di ricerca con i bambini
C	L'ipotesi progettuale è uno strumento completo che permette processi di analisi e sintesi definiti in tutte le loro parti e sviluppi

N. 9	La Teoria del Pensiero Complesso
A	Il principio dialogico ci consente di mantenere la dualità in seno all'unità: associa due termini complementari e insieme antagonisti
B	Il principio dialogico si basa su un dialogo continuo fra soggetti diversi che entrano in relazione nell'ambito delle esperienze
C	Il principio dialogico sottende una ricorsività continua che lega le esperienze tra adulti e bambini, unendo gli elementi antagonisti

N. 10	La Teoria del Pensiero Complesso
A	Un processo ricorsivo è un processo in cui le esperienze generano altre esperienze in un ciclo che si autoalimenta
B	Un processo ricorsivo è un processo in cui i prodotti delle azioni interagiscono in contesti costantemente rivisitati
C	Un processo ricorsivo è un processo in cui i prodotti e gli effetti sono contemporaneamente cause e produttori di ciò che li produce

N. 11	La Teoria del Pensiero Complesso
A	Principio ologrammatico: non solo la parte è nel tutto, ma il tutto è nella parte
B	Principio ologrammatico: il tutto racchiude la somma delle parti
C	Principio ologrammatico: le singole parti interagiscono e determinano il tutto

N. 12	Lo sfoglio visivo
A	Lo sfoglio visivo è uno strumento che racconta le esperienze del bambino e del gruppo con estrema attenzione e chiarezza
B	Lo sfoglio visivo è uno strumento che permette la documentazione dei processi d'apprendimento dei bambini
C	Lo sfoglio visivo è uno strumento che permette al genitore di conoscere le esperienze del proprio figlio

N. 13	La mappa
A	La mappa è una rappresentazione grafica relativa al potenziale sviluppo della ricerca del bambino
B	La mappa è una rappresentazione grafica che accompagna l'insegnante/educatrice nello sviluppo del percorso progettuale
C	La mappa è una rappresentazione grafica che mette in evidenza esclusivamente le connessioni dei significati

N. 14	La valutazione nei servizi educativi per la prima infanzia (Linee guida sperimentali):
A	Il sistema di valutazione prevede la revisione critica dell'operatività educativa, l'esplicitazione e la condivisione sociale dei significati all'interno del gruppo di lavoro: sostiene l'innovazione.
B	Il sistema di valutazione è un processo negoziato e condiviso, poiché fondato sul confronto dell'idea di qualità educativa percepita dalle famiglie, da coloro che operano nei servizi educativi e dalle Istituzioni.
C	Il sistema di valutazione è un processo di ricerca-azione, che richiede spazi di riflessione, dialogo, rilettura da parte del gruppo di lavoro, poiché fondato sul confronto dell'idea di qualità educativa.

N. 15	Vygotskij utilizza il concetto di "artefatti culturali" per:
A	indagare se i precisi contesti culturali e sociali generano specifiche architetture mentali
B	non utilizza tale concetto occupandosi, invece, di "zona di sviluppo prossimale"
C	sottolineare che l'intelligenza e lo sviluppo della mente procedono attraverso forme mentali di ipotizzazione, assimilazione di informazioni di verifica dall'ambiente e registro linguistico/narrativo

Risposte corrette su sfondo giallo

N. 16	L'osservazione partecipante presuppone:
A	che l'osservatore entri a far parte del contesto osservato e si comporti interagendo liberamente con i soggetti osservati
B	la possibilità, con oculati accorgimenti, di fare osservazioni obiettive
C	che l'osservatore stia fuori dal campo dell'osservazione, ma includa nel report di documentazione le sue interpretazioni

N. 17	Nelle famiglie contemporanee emergono delle discontinuità che fanno riferimento:
A	al fatto che i genitori spesso hanno posizioni differenti sulla crescita dei figli, e questo comporta una incoerenza educativa che rende il processo regolativo faticoso e di scarsa efficacia
B	al fatto che i genitori spesso hanno posizioni differenti sulla crescita dei figli, e questo comporta una incoerenza educativa che rende il processo regolativo faticoso e di scarsa efficacia
C	al fatto che non necessariamente c'è corrispondenza fra funzione coniugale e genitoriale, fra ruoli famigliari e ruoli di genere, fra cultura famigliare e cultura del contesto sociale, fra genitorialità biologica e socio-affettiva

N. 18	Bronfenbrenner parla di ambiente ecologico per intendere:
A	al fatto che i genitori spesso hanno posizioni differenti sulla crescita dei figli, e lo spazio, il tempo e il contesto esterno alle persone a come questo sia in rapporto con esse in zone più o meno prossimali/distali
B	la complessa rete di interdipendenza fra differenti sistemi interattivi che le persone hanno con diversi oggetti e soggetti che sono più o meno vicini o lontani da loro
C	l'importanza e la rilevanza dell'educazione ambientale per lo sviluppo dei bambini

Domanda N. 19	La differenziazione degli spazi del nido è finalizzata a?
A	Sollecitare gli interessi e le curiosità dei bambini e permettere loro la realizzazione di molteplici esperienze
B	Offrire ai bambini la possibilità di vivere e realizzare esperienze cognitive plurime
C	Osservare e controllare meglio i comportamenti dei bambini durante le loro esplorazioni

N.20	Quale significato attribuiamo alla parola contesto?
A	È uno spazio pensato dagli educatori per sollecitare gli apprendimenti e le esperienze dei bambini
B	È un luogo ricco di proposte che coinvolgono un piccolo gruppo di bambini
C	È l'intreccio fra più elementi a sostegno degli apprendimenti e delle relazioni tra bambini e adulti

N. 21	Collegialità e lavoro di gruppo:
A	L'attività del personale si realizza attraverso il metodo del lavoro di gruppo e della collegialità, in collaborazione con le famiglie e le Istituzioni, al fine di garantire la continuità degli interventi educativi e il pieno utilizzo delle differenti professionalità di coloro che vi operano.
B	Nei servizi educativi il gruppo di lavoro rappresenta il primo sistema relazionale, dove ciascun membro manifesta il proprio punto di vista in nome di una gerarchizzazione dei rapporti interpersonali e in relazione ai contributi che ciascuno apporta all'interno di tale struttura collegiale.
C	La dimensioni della collegialità del lavoro in gruppo è un elemento cardine, uno dei tratti qualificanti dell'approccio educativo nei servizi all'infanzia, dove il gruppo rappresenta appunto la somma delle sue parti.

N. 22	Che cosa s'intende per ambiente educativo?
A	Ambiente differenziato nelle sue funzioni, che pone in dialogo bambini e adulti, linguaggi e forme espressive differenti, che offre stimoli per lo sviluppo delle idee e dei pensieri
B	Luogo tangibile e simbolico differenziato nelle sue funzioni che entra in dialogo con i suoi abitanti: i bambini
C	Ambiente che pone in dialogo linguaggi e forme espressive, attraverso cui il bambino conosce e apprende

Risposte corrette su sfondo giallo

N. 23	“ Ri-cognizione è la procedura che accompagna passo per passo i processi della conoscenza; trae il suo senso dal confronto e dalla continuità temporale con la quale viene praticata..” Chi ha fatto questa affermazione?
A	J.Bruner
B	C. Rinaldi
C	D. Fabbri

N. 24	La ricerca educativa
A	La ricerca rappresenta una delle strategie conoscitive e creative, fondamentali per la costruzione di concetti e teorie sia da parte del bambino che dell'adulto
B	La ricerca educativa è la capacità adulta di dare senso e significato, di interpretare e di ridiscutere le azioni, i comportamenti e gli eventi più significativi che coinvolgono i bambini nella quotidianità al nido
C	La ricerca è una strategia conoscitiva fondamentale per i bambini, è un atteggiamento permanente che richiede certezza e precisione nell'attribuzione di senso e significato e nella costruzione del sapere

N.25	La creatività è:
A	Un elemento della personalità che è innato solo in alcuni individui
B	Un complesso di potenzialità, presente in ognuno, che deve essere sollecitato.
C	Un atteggiamento esteriore tipico dei bambini fortemente estroversi.

N. 26	La genitorialità è un costrutto:
A	di natura identitaria fondato su forme di ancoraggio predeterminate, universali e atemporali
B	che indica un processo di apprendimento basato su forme di socializzazione e riproduzione a modelli delle generazioni precedenti
C	di natura identitaria costruita all'interno di contesti situati, storicizzati e differenti, costruita e ricostruita all'interno di contesi specifici

N. 27	Progetto educativo e progetto pedagogico
A	Sono due termini che contribuiscono a definire la complessità progettuale dei servizi
B	Sono due termini che sottintendono lo sviluppo delle esperienze nella quotidianità dei servizi
C	Sono due diverse terminologie che racchiudono lo stesso significato nell'azione educativa dei servizi

N. 28	Cosa si intende per progetto in ambito pedagogico-didattico?
A	Piste di lavoro che si sviluppano intorno all'improvvisazione e alla spontaneità del bambino e dell'adulto
B	Piste di lavoro che si sviluppano in modo strutturato fin dalle prime fasi di un'esperienza, mantenendo invariate le linee di sviluppo ipotizzate
C	Piste di lavoro inizialmente poco strutturate dove vengono valorizzati aspetti soggettivi e intersoggettivi

N. 29	La valutazione è strettamente legata...
A	..all'evoluzione delle esperienze, all'azione dell'educatore
B	..alla progettazione come lettura critica dell'operatività educativa
C	..alla qualità delle domande che l'educatore pone al gruppo di bambini

N. 30	“Porre problem?” nell'attività didattica secondo Dewey per....
A	..sollecitare il gioco dei bambini si da aumentare il loro contributo personale
B	...spingere a ricercare, si da rendere l'opinione incerta
C	...vivacizzare le esperienze si da aumentare l'attenzione del gruppo

Risposte corrette su sfondo giallo